



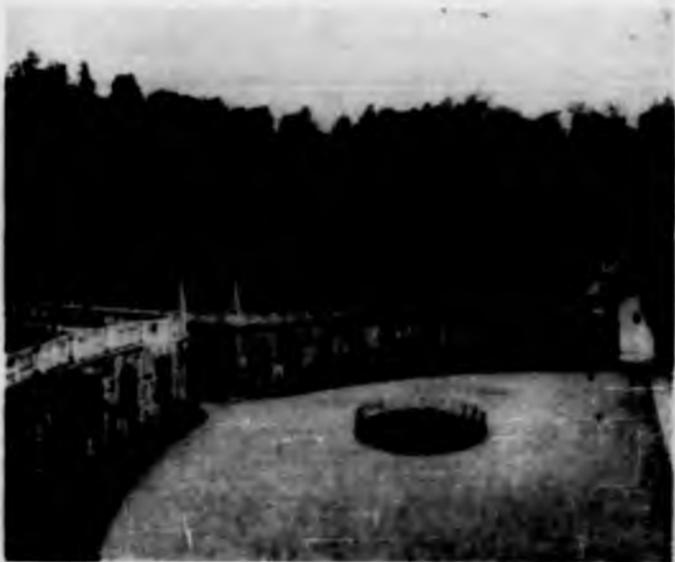
Palazzo delle sezioni magistrali e professionali - Interno della Chiesa.

molti Comuni d'Italia con i loro gonfaloni, alla presenza delle LL. AA. RR. Umberto e Margherita di Savoia di cui Torino celebrava gli Augusti sponsali, così il nuovo Istituto iniziò e proseguì il suo funzionamento in modo degno del suo nobile programma, nel quale sempre trovò appoggio nel pubblico consenso.

Occorre però anche menzionare che in Torino già esisteva fin dal 1779 il Regio Ritiro per le Figlie dei Militari, fondato con RR. Patenti da Vittorio Amedeo III, opera che aveva le stesse finalità del nuovo Istituto, ma che aveva una capacità solo di circa 60 assistite, numero sufficiente per il piccolo regno Sardo-Piemontese, ma del tutto inadeguato per il regno d'Italia. Inoltre l'educazione in questo Ritiro era quasi esclusivamente a tipo professionale. Pertanto le due Istituzioni proseguirono indipendentemente l'una dall'altra la loro attività, finché nel 1873 convennero di unificare l'Amministrazione e l'Antico Ritiro funzionò come Sezione Professionale del nuovo Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari.

La sede del Ritiro era in Via dei Quartieri — in locali molto vetusti — perciò, quando su progetto del-

Villa della Regina - Terrazze centrali e cortile d'onore.



l'Ing. Reycend, Direttore del Politecnico di Torino, sorse ai piedi della collina, in Borgo Po, poco discosto dalla Villa della Regina, il grande palazzo sito in Via Figlie dei Militari 25, espressamente studiato per ospitarvi un moderno educandato, si trasportarono in esso le Convittrici della sede di Via Roma avviate agli studi Magistrali e quelle del Ritiro avviate all'istruzione professionale. La sede della Villa della Regina continuò a funzionare per le giovinette, che oltre agli studi Magistrali aspiravano ad una istruzione supplementare culturale ed artistica.

Il piano d'educazione e d'istruzione nelle tre sezioni dell'Istituto era stato elaborato con i migliori criteri pedagogici, dei quali va dato il maggior merito alla scrittrice Giulia Molino Colombino. Ben a ragione



Palazzo delle sezioni magistrali e professionali - Facciata principale.

ad essa ed alla Marchesa Del Carretto sono tuttora intestate due vie nei pressi della Villa della Regina.

Ovviamente i programmi scolastici del grandioso complesso di studi dell'Istituto Nazionale Figlie dei Militari, seguì le evoluzioni della scuola statale, in modo che i diplomi conseguiti presso l'Istituto potessero sempre avere pieno valore legale.

Anteguerra, alla Villa della Regina, funzionava il Ginnasio-Liceo classico assai bene avviato, ed un corso di cultura di perfezionamento.

Nelle sue tre sezioni l'Istituto ospitò fino a 500 convittrici, molte delle quali totalmente o parzialmente gratuite.

Oltre alle convittrici l'Istituto accoglieva alunne